

Nel 1852 vennero uniti all'Archivio gli estimi antichi dei secoli XV-XVIII, concessi al Municipio dall'I. R. Delegazione.

Il Comune ha inoltre depositato i protocolli e gli atti dell'ufficio di ragioneria dal 1806 al 1870.

ARCHIVI GIUDIZIARI CIVILI E CRIMINALI.

Ceduti dal Tribunale al Comune nel 1852.

La serie degli atti dei Tribunali civili si conserva quasi completa, va dal 1351 al 1803 e comprende 10.260 volumi e buste.

Dell'Archivio giudiziario criminale poco rimane, perchè gran parte andò distrutta da un incendio nel 1737. A complemento di questo Archivio si conservano 73 volumi di raspe o registri di sentenze criminali, dal 1435 al 1788.

ARCHIVIO NOTARILE.

Sono stati versati gli atti più antichi, degli anni 1222-1764; in tutto 3.768 volumi, relativi a 1.035 notai.

ARCHIVI DELLE CORPORAZIONI RELIGIOSE SOPRESSE.

Archivi dei monasteri delle scuole e confraternite religiose e delle Fraglie d'arti della città consegnati dal Governo al Comune nel novembre 1848.

Numerosi documenti fra i più antichi e preziosi furono estratti da questi archivi all'epoca dell'incameramento dei beni per costituire tre nuovi archivi denominati: Demanio, Corona e Diplomatico.

Dei documenti dell'Archivio Corona 3.923 sono pergamene. Di esse fu redatto il regesto con relative schede di richiamo fino all'anno 1450.

Le pergamene dell'Archivio diplomatico sono 8.415.

ARCHIVI DI ENTI E DI FAMIGLIE PADOVANE.

Meritano particolare menzione quello del Lanificio, ceduto dalla Camera di Commercio al Comune nel 1853, l'archivio dell'Ufficio di Sanità, con 50 volumi di Fedi di Morte dal 1598 al 1810 corredati da 11 volumi di indici alfabetici, e l'archivio della Accademia Delia.

Molti altri enti e associazioni hanno dato in deposito il loro archivio storico; così l'Ospitale civile, la Congregazione di Carità, il Monte di Pietà, l'Istituto degli Esposti, l'Orfanotrofio di S. Maria delle Grazie e la Società Veterani 1848-1849.

Anche molte fra le più antiche ed illustri famiglie padovane hanno donato o depositato i loro archivi: Selvatico, Zacco, Negri, Bolzetta, Avriani, ecc. Le pergamene sciolte degli Archivi privati finora catalogate sono 6.615.

BIBLIOGRAFIA

Sezione di Archivio di Stato di Padova. Nuova istituzione, in « Notizie degli Archivi di Stato », a. VIII, n. 2-3, Roma, maggio-dicembre 1948.

PERUGIA

La Sezione di Archivio di Stato di Perugia, istituita nel 1941, dopo una prima sistemazione nell'ex Convento delle Cappuccinelle in Porta S. Susanna, nel 1947 è stata trasferita nel monumentale Convento di S. Domenico.

Conserva i seguenti fondi:

Archivio storico del Comune di Perugia, 1198-1870, pezzi cartacei 5.915, pergamene 23 507; Archivio dell'Amministrazione pontificia, 1555-1860, pezzi 4.990;

Archivio notarile distrettuale di Perugia, 1361-1880, pezzi 9.050;
 Archivio della Congregazione di Carità di Perugia, 1227-1938, pezzi 6.631, pergamene 2.228;
 Archivio della Sapienza Vecchia, 1472-1824, pezzi 454;
 Soppressi Conventi di Perugia, 994-1860, pezzi 916, pergamene 200;
 Catasto Piano, 1714-1872, pezzi 1.230, mappe 180;
 Ufficio Tecnico Erariale di Terni, 1783-1859, pezzi 354;
 Ufficio Leva di Perugia, 1875-1907, pezzi 288;
 Ufficio Leva di Terni, 1885-1907, pezzi 164;
 Genio Civile, 1860-1946, pezzi 1.104.
 Archivio giudiziario antico, 1343-1816, pezzi 11.000.
 Archivio giudiziario moderno (Tribunale Penale e Civile di Perugia), sec. XIX, pezzi 6.500.
 Archivi famiglie perugine, sec. XII-1902, pezzi 375.
 Archivio storico del Comune di Scheggia, 1800-1870, pezzi 300.
 Archivio storico del Comune di Costacciaro, 1571-1870, pezzi 310.
 Archivio storico del Comune di Bettona, 1573-1870, pezzi 700.

BIBLIOGRAFIA

- Alessandro Bellucci, *Inventario dell'Archivio comunale di Perugia*, in « Archivio Storico per le Marche e l'Umbria », a. I, 1884.
 Giuseppe Mazzatinti, *Gli Archivi della Storia d'Italia*, Rocca S. Casciano, 1899, vol. I.
 Giovanni Cecchini, *Per la storia di un Archivio di Stato nell'Umbria*, in « Bollettino della R. Deputazione di Storia Patria dell'Umbria », vol. XXXVI (Atti del I Convegno Storico Umbro, Orvieto, 1939).
 Giovanni Cecchini, *Il fondo Gardone nell'antico Archivio del Comune di Perugia*, in « Archivi », a. VI, n. 3, Roma, 1939.
 Giovanni Cecchini, *Il carteggio di Alfano Alfani nell'Archivio di Perugia*, in « Archivi », a. X, nn. 1-2, 1943.

PISTOIA

La Sezione di Archivio di Stato di Pistoia, costituita nel 1941, ha sede nel Palazzo delle ex Scuole Leopoldine, dove occupa i locali nei quali già erano stati concentrati, presso la Biblioteca Forteguerra, a partire dal 1927, l'Archivio storico comunale ed altri archivi della città e del contado.

Gravi danni subì l'edificio e il materiale a seguito dei bombardamenti aerei che si susseguirono dall'ottobre 1943 al gennaio 1944.

Hanno maggiormente sofferto l'archivio Gherardi, interamente distrutto, e gli archivi della Sottoprefettura, dei Comuni delle Cortine e dell'Ospedale del Ceppo.

Sono già stati riordinati e ricollocati nelle scaffalature i seguenti fondi:

- Diplomatico: Badia a Taona, 561 pergamene; S. Michele in Forcole, 645 pergamene;
 Opera di S. Jacopo, sec. XIII-1778, filze e voll. 1.100;
 Opera dei SS. Giovanni e Zeno, secoli XIV-XIX, filze e voll. 262;
 Patrimonio ecclesiastico, secc. XIV-XIX, filze e voll. 4.768;
 Opera di S. Maria dell'Umiltà, secc. XIII-XIX, filze e voll. 1.575;
 Pia Casa di Sapienza, secc. XIII-1777, filze e voll. 498;